

L'apprendimento cooperativo per una valutazione autentica
Un percorso di ricerca azione
Lonato
a.s 2012/13

La proposta può essere considerata uno sviluppo dell'iniziativa di formazione "Apprendimento cooperativo" attuata nell'anno scolastico 2011/12.

I primi due incontri sono infatti finalizzati a ripassare alcune strutture cooperative – e a introdurre di nuove. Per mantenere un denominatore comune nelle esemplificazioni e nelle elaborazioni, si potrebbe tenere come competenza di riferimento "Leggere, comprendere, studiare": comprensione, organizzazione, rielaborazione, ricordo e applicazione di informazioni e concetti. Si tratta di un ambito di competenza trasversale ai diversi ambiti disciplinari e basilare per la riuscita scolastica.

Guidare gli alunni nello sviluppo di autonome competenze di studio non è facile. Le esortazioni "Dovete cercare di capire a fondo", "Dovete studiare bene" spesso non producono un approccio approfondito e impegnato al materiale di lavoro. Probabilmente la maggior parte degli alunni non ha la minima idea di che cosa desideriamo facciano. Per imparare a studiare è necessario avere chiaro come fare e quali strategie sono efficaci per capire e ricordare. Le strategie non si sviluppano spontaneamente negli studenti: richiedono un insegnamento esplicito e molte occasioni di pratica. (R. Felder)

Una organizzazione collaborativa della classe tende a costruire un ambiente di apprendimento attivo e coinvolgente, creando contesti didattici che favoriscono motivazione, impegno e positive relazioni. Rende inoltre possibile, nell'interazione delle risorse individuali, consolidare modalità strategiche di studio e confrontarsi con compiti complessi e sfidanti.

Negli incontri ci si propone di condividere un'ampia gamma di strategie didattiche e strutture cooperative funzionali ad un apprendimento significativo e ad alto livello di elaborazione, fornendo un modello di insegnamento/apprendimento delle strategie di studio nella pratica didattica e prospettando alcune modalità organizzative che possano dare risposta ai bisogni di personalizzazione delle attività in relazione all'eterogeneità dei bisogni degli alunni.

Nei successivi incontri l'approccio cooperativo si coniugherà, senza forzature, con il costruito della valutazione autentica e porterà l'attenzione su:

- strumenti che permettono di costruire e sostenere la valutazione e l'autovalutazione dell'allievo:
 - rubriche di valutazione (esprimono i criteri di apprezzamento di una prestazione)
 - check-list (griglie di controllo e autovalutazione della prestazione).

- strategie utili a sviluppare motivazione e coinvolgimento attivo nel proprio apprendimento:

co-costruzione dei criteri, supervisione reciproca tra pari, monitoraggio dei progressi, individuazione di obiettivi da perseguire, ...

Valutazione autentica e Apprendimento cooperativo non sono due costrutti paralleli, anzi sono in strettissima sinergia: un approccio cooperativo può rendere più efficace il processo di valutazione e soprattutto di autovalutazione e, viceversa, i principi della valutazione autentica si dispiegano appieno nel lavoro di gruppo.

*La valutazione autentica ricorre continuamente nel contesto di un ambiente di apprendimento significativo e riflette le esperienze di apprendimento reale, i tentativi di padronanza, gli sforzi, i successi. Può essere documentata attraverso l'osservazione, i prodotti, le prestazioni, i diari di bordo, la registrazione di fatti, ...
L'enfasi è sulla riflessione, sulla comprensione profonda, sulla applicazione, sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate solo sul ricordo di fatti isolati. (Wiggins)*

La valutazione, non limitandosi a riconoscere solo standard conseguiti, ma anche progresso realizzato, richiede l'uso di specifici strumenti di valutazione che misurino anche lo sviluppo. (M. Comoglio)

In un'ottica di valutazione autentica e collaborativa, gli insegnanti utilizzano la loro competenza per sviluppare e articolare criteri chiari e completamente comprensibili agli alunni, creando l'opportunità per gli alunni stessi di prendere parte al processo di sviluppo dei criteri. Poiché i criteri sono espressi in dettaglio e con chiarezza, gli studenti possono assumersi la responsabilità di valutare il proprio lavoro, confrontare le proprie autovalutazioni con la valutazione dell'insegnante, stabilire obiettivi per il lavoro futuro e iniziare un'azione correttiva per migliorare le proprie prestazioni. (D. Sperling)

Il percorso intende configurarsi come ricerca-azione. Il metodo della ricerca-azione, intesa in senso generale, consiste nel partire da problemi, riflettere e trovare soluzioni. In concreto, si tratta di mettere alla prova, in relazione a contesti reali di classe ed a specifiche problematiche, gli strumenti proposti dall'apprendimento cooperativo e dall'approccio della valutazione autentica. L'obiettivo è costruire percorsi operativi da sperimentare in aula e da revisionare successivamente in base agli esiti e alle riflessioni che emergeranno in fase di attuazione, mettendo a punto piste di lavoro "esemplari", riferimento per successive esperienze, anche in altri ambiti di competenza.

Il percorso richiede la disponibilità dei colleghi a progettare reali attività per le proprie classi, a sperimentarle e a condividere esiti e riflessioni. Sarebbe importante anche una fase di formalizzazione/documentazione dei percorsi progettati per rendere operativo un archivio didattico.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

I incontro *La competenza di studio*

3 dicembre 2012

- La competenza di studio: *che cosa sa fare uno studente competente nello studio?*
- Costruzione di una rubrica di valutazione
 - per rappresentarci l'articolarsi della competenza di studio
 - per orientarci nella progettazione
- Processi e strutture cooperative

II incontro *Studiare insieme: la risorsa compagni*

18 dicembre 2012

- Strategie e strutture cooperative per ...
 - Sostenere l'attenzione e il coinvolgimento attivo durante la lezione/spiegazione.
 - Lavorare su materiali di studio
 - Rispondere a domande e apprendere a formulare domande
 - Rappresentare la conoscenza
 - Esporre oralmente un argomento di studio
- Criteri per la progettazione di unità di lavoro

Incontro autogestito per mettere a punto le proposte di attività.
Inoltre - via mail - delle progettazioni alla formatrice.

III Incontro Valutare per promuovere apprendimento

25 febbraio 2013

- La prospettiva della valutazione autentica
 - Quadro teorico di riferimento: cenni
 - Le rubriche di valutazione
 - Tipologie di rubriche
 - Processo di costruzione di una rubrica
- Applicazione
 - Costruzione di rubriche di prestazione in riferimento alle unità di percorso progettate

IV Incontro Orientare gli studenti all'autovalutazione

26 marzo 2013

- Utilizzare l'autovalutazione per migliorare i prodotti e le prestazioni
- Dalle rubriche alle check list
 - Come condividere con gli alunni la costruzione dei criteri di apprezzamento delle prestazioni
 - Come utilizzare le check list per la valutazione, l'autovalutazione e la supervisione reciproca
- Analisi di esperienze di costruzione e utilizzo di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione - in reali e diversificati contesti classe
- Applicazione
 - Costruzione di check list in relazione alle unità di lavoro progettate
- Condivisione e supervisione reciproca delle progettazioni e degli strumenti elaborati

V Incontro Ricognizione del percorso e sviluppi

17 aprile 2013

- Socializzazione e confronto sugli esiti dell'utilizzo nelle classi degli strumenti progettati
 - Ricognizione del percorso
 - Approfondimenti su aspetti critici
 - Criteri per la documentazione
- Possibile sviluppo
 - Differenziazione delle attività per rispondere all'eterogeneità dei bisogni degli allievi: livelli di competenza, stili di pensiero, intelligenze multiple, interessi, ...
 - Menu di lavoro
 - Raft
 - Tris, ovvero "lo scalone del pensiero"
 - "Pallini per pensare"

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di secondo grado.

Pur essendo auspicabile che i partecipanti abbiano già frequentato un primo livello di formazione all'apprendimento cooperativo, il percorso può essere aperto a nuove adesioni.

Periodo e monte ore

Anno scolastico 2012/13

Si prevedono 5 incontri di 3 ore + 1 incontro autogestito

Materiali e strumentazione

Videoproiettore, duplicazione materiali di lavoro, cd di documentazione finale.

Formatrice

Anna Segreto, pedagista

Via Roma, 81 Gussago (BS)

030 2524793 349 6693685

anna.segreto@libero.it